

HONEYMOON IN GRAVEDONA

5



La casa dove Volta trascorse alcuni periodi in gioventù, ma soprattutto la sua luna di miele, è il centro dell'itinerario (2), è la seconda tappa del percorso ed è evidenziata da una targa. Prima si visiterà il cinquecentesco Palazzo Gallio (1) e poi il giro proseguirà tra tre chiese di eccezionale storia e bellezza, cui Alessandro Volta e i suoi fratelli, entrambi sacerdoti, furono molto legati. La prima è Santa Maria delle Grazie, chiamata "il convento" (3), funzione che l'annesso chiostro, oggi di proprietà comunale, svolse dal XV secolo fino al 1772. Tra i numerosi affreschi degni di nota, un'Assunzione della Vergine che permette di datare al 1496 la consacrazione della chiesa. Dal "convento" si scende in via San Gusmeo e Matteo (4), dove troviamo la chiesa omonima, in nuda pietra circondata da un giardino di platani. All'interno l'arca con le reliquie dei due martiri reca impresso l'anno della loro traslazione qui, il 1637. Si prosegue in direzione del lago per raggiungere la terza e più spettacolare delle chiese. Ma prima di sbucare al cospetto dell'Abbazia di Piona, che attrae lo sguardo dalla sponda opposta, si passerà dalla piccola ma suggestiva via Sabbati, via degli antichi negozi (5) dove è stato realizzato il progetto "Tira su i Cler" ("Alziamo le saracinesche"): vetrine dismesse sono state convertite in un piccolo museo del commercio di una volta, ricostruendo esercizi storici con una cura certosina per i particolari. Santa Maria del Tiglio (6) è la meta finale e doveva essere un punto di riferimento per Volta, che la poteva ammirare dalla sua finestra assieme a un vasto tratto di lago. Capolavoro di pietra, affacciato sulle acque del Lario da quasi mille anni.

Volta scrisse al fratello Giovanni, canonico del Duomo, la sera del 25 settembre 1794: «Siamo giunti felicemente, e con un bellissimo viaggio un'ora prima di sera, a Gravedona lunedì, malgrado che ci fossimo trattenuti da due ore a Balbiano, ed avessimo perso dell'altro tempo col desinare in barca [...]. Qui ci divertiamo facendo delle corse la mattina, come ieri al Forte di Fuentes, ed oggi a Gera e Sorico, e dopo il pranzo facendo e ricevendo visite».



Palazzo Gallio - Casa di Volta - Ex-Convento di Santa Maria delle Grazie, interno - Santa Maria del Tiglio



La luna di miele di Volta

Lunghezza: 2 Km (più uno per tornare al punto di partenza)

Difficoltà: per tutti.

Punti di interesse: 1. Palazzo Gallio; 2. Casa di Alessandro Volta; 3. Ex convento di Santa Maria delle Grazie; 4. Chiesa dei santi Gusmeo e Matteo; 5. Via degli antichi negozi; 6. Chiesa di Santa Maria del Tiglio.

Descrizione: ritrovo a Palazzo Gallio in via Regina Levante 2 con possibilità di parcheggio. Si scende sulla via Tolomeo Gallio per imboccare la Contrada Mazzagallo: all'incrocio tra via Ser Gregori e via alla Regina si scende a sinistra in piazza Motta, si prosegue in via Fosso, via Pozzo e via al Castello e si arriva in via Volta al civico 2 (dove Alessandro Volta trascorse la sua luna di miele). Si prosegue sulla via S. Rocco sino al sottopasso che sbuca sulla salita che porta a Santa Maria Delle Grazie e relativo chiostro, quindi si scende in via San Gusmeo e Matteo dove troviamo la chiesa dedicata ai due martiri cristiani, si attraversa il parco antistante e ci si trova sulla Statale Regina che attraversiamo imboccando la via Molo Vecchio per poi incrociare la via Sale che scende al lago. Lì prendiamo la via Sabbati dove è stato realizzato il progetto "Tira su i Cler" (mostra dei negozi di una volta) si raggiunge piazza Ciceri e dal lungolago si giunge in piazza Trieste (ufficio turistico), quindi si prosegue su Via Roma e si arriva a Santa Maria del Tiglio.

LAPROVINCIALIT

MAPP

PARTNER

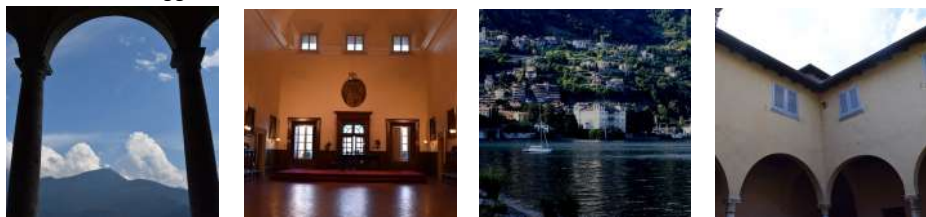
Volantino realizzato dai ragazzi di Enaip Como corsi Turistici TeamCom2017 - foto dei ragazzi realizzate nella passeggiata.

Volantino realizzato per usi didattici, tutti i diritti riservati.





Palazzo Gallio - loggia, interno, vista dalla riva. Casa Volta - cortile interno.



1 - PALAZZO GALLIO

Palazzo Gallio venne fondato sul luogo dell'antico castello del paese dal cardinale e segretario di Stato al soglio pontificio Tolomeo Gallio, che ebbe il territorio delle Tre Pievi in feudo da Filippo II nel 1580.

I lavori vennero iniziati nel 1586 e conclusi verso la fine del secolo, il Cardinale era già deceduto, quindi non vi abitò mai. Palazzo Gallio, venne ereditato dai nipoti ma non venne mai utilizzato come residenza vera e propria: durante l'occupazione francese e spagnola fu utilizzato come ospedale, finché all'inizio del XIX secolo fu ceduto a privati.

Oggi il palazzo è sede della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.



2 - CASA DI ALESSANDRO VOLTA



La casa di Volta si trova in via Volta a Gravedona e ha un legame particolare con il dedicatario. Lo ricorda al passante una targa affissa sulla casa al civico 2, a opera nel municipio nel centenario della morte (1899): *«Alessandro Volta in questa casa avuta in retaggio dai nobili Stampa giovinetto compiva le prime esperienze prelude al miracolo della pila / sposo vi trascorse i giorni più belli dell'imeneo / adulto e onusto d'anni e di gloria qui traeva nei mesi estivi a ritempere le forze e il grande spirito proteso sempre più a fulgide mete».*

3 - EX-CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

La chiesa e il convento agostiniano vennero fondati nel 1467, nel luogo dove era preesistente una chiesa dedicata al Salvatore, in posizione dominante sul paese. Il convento divenne, come l'Abbazia di Piona, un punto di riferimento per il culto. Il convento venne soppresso da Maria Teresa d'Austria, la chiesa rimase consacrata. La chiesa si presenta a una navata unica scandita da archi trasversali che creano stretti comparti laterali. Ogni cappella affrescata e dedicata a un episodio o a un santo biblico. Gli affreschi di buona scuola lombarda seguono varie fasi stilistiche. Il chiostro mantiene l'assetto originario (nelle immagini l'affresco con "la Madonna dei cifullet").



Via Sabbati - L'affresco della "Madonna del cifullet" - Ex-Convento di Santa Maria delle Grazie, interno.

- Volta con affresco nella Chiesa dei Santi Gusmeo e Matteo. - Crocifisso Ligneo in Santa Maria del Tiglio.

4 - CHIESA DI SAN GUSMEO E MATTEO

La chiesa dei Santi Gusmeo e Matteo, circondata da un parco di platani, si trova in posizione elevata rispetto all'abitato lungo una strada parallela al tracciato della via Regina. La località, secondo la tradizione, coincide con il luogo dove avvenne il martirio dei due santi (le cui reliquie ora si trovano nella chiesa). L'edificio è preceduto da un pronao realizzato nel XVIII secolo e presenta una semplice facciata a capanna. Il ciclo decorativo più interessante all'interno della chiesa è costituito dalla decorazione sulla volta del presbitero, realizzata e firmata nel 1608 da Giovan Mauro Della Rovere, detto il Fiammenghino, che raffigura la Gloria di Dio Padre fra Angeli musicanti.



5 - VIA DEGLI ANTICHI NEGOZI



Via Sabbati si presenta piccola ma suggestiva. In essa è stato realizzato il progetto "Tira su i Cler" ("Alziamo le saracinesche"). Alcune vetrine dismesse (nella foto un'antica macelleria) sono state convertite in un piccolo museo del commercio di una volta, ricostruendo esercizi storici con una cura certosina per i particolari. Il progetto mira a riscoprire, a far conoscere e a mantenere la memoria delle proprie radici, degli antichi mestieri e delle piccole attività commerciali di una volta.

6 - SANTA MARIA DEL TIGLIO

Costruita in una posizione particolarmente scenografica, la chiesa fu eretta alla fine del XII secolo ed è uno dei capolavori dello stile romanico comasco. È a pianta centrale con absidi aperte sui tre lati. Recentemente è stato portato alla luce il perimetro dell'antico Battistero (V-VI secolo) dedicato a San Giovanni Battista. Nell'interno un affresco trecentesco del Giudizio Universale e un grande Crocifisso ligneo del XII secolo. Il campanile ha la particolarità di essere inserito nella caratteristica facciata a fasce bicolori bianche e grigie.



"Sulle orme di Volta"



Sulle Orme di Volta è un Progetto promosso dalla Fondazione Alessandro Volta e coordinato da Pietro Berra, ideatore delle Passeggiate creative. Nel 190° della Morte di Volta (5 marzo 1827) è previsto un ciclo di sei itinerari che riguardano luoghi e collegamenti culturali (dalla letteratura alla scienza, dalla storia al cinema) legati o ispirati alla vita e alla figura dell'illustre scienziato comasco.

Info Passeggiate Creative e Fondazione Alessandro Volta
www.passeggiatecreative.it - @passeggiatecreative - info@passeggiatecreative.it
www.fondazionealessandrovolta.it - sulleormedivolta@fondazionealessandrovolta.it